

### **I FONDI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA**

(Alcuni elementi di conoscenza)

Premesso che il panorama della formazione finanziata sarà sempre più caratterizzato dalle risorse dei Fondi Interprofessionali, in quanto le risorse del Fondo sociale Europeo saranno prevedibilmente sempre più destinate ai nuovi paesi entrati nell'Unione Europea.

E' opportuno tracciare un breve profilo conoscitivo dei vari fondi, con particolare attenzione agli aspetti generali, mentre per le informazioni specifiche si tratterà di fare esplicito riferimento ai regolamenti emanati dai singoli fondi.

Va altresì specificato che ogni impresa può scegliere qualsiasi fondo a cui aderire, indipendentemente dalla associazione datoriale a cui fa riferimento e dal CCNL applicato, anche se è evidente che il fondo di settore potrà essere più corrispondente alle esigenze aziendali.

#### **Quali sono i principali fondi interprofessionali**

**For.Te** [www.fondoforte.it](http://www.fondoforte.it)

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 31 ottobre 2002 è stato istituito a seguito dell'accordo interconfederale del 25 luglio 2001, tra Confcommercio, Abi, Ania, Confetra, e Cgil, Cisl, Uil. For.Te, in coerenza a quanto previsto dal Regolamento attuativo, promuove Piani formativi, aziendali, territoriali, settoriali o individuali, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Operativo delle Attività (POA) per il 2004-2005.

I piani sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità e della capacità competitiva delle imprese nei comparti del Commercio-Turismo-Servizi, Creditizio-Finanziario, Assicurativo e della Logistica- Spedizioni-Trasporti.

**Fondimpresa** [www.fondimpresa.it](http://www.fondimpresa.it)

Fondimpresa – Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua – è l'associazione, riconosciuta con decreto ministeriale del 28 novembre 2002, costituita da Confindustria e CGIL, CISL, UIL.

Fondimpresa rappresenta un'importante novità, volta a incoraggiare le aziende a investire nella formazione, attraverso una semplificazione delle procedure di progettazione, realizzazione e gestione dei piani.

Il Fondo serve a finanziare piani formativi aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali. L'obiettivo è il miglioramento della competitività delle imprese e il potenziamento dell'occupabilità dei lavoratori, con particolare attenzione agli interventi in materia di salute e sicurezza.

Tutte le aziende di qualunque settore economico possono chiedere all'INPS di trasferire il proprio contributo dello 0,30% a Fondimpresa, a cui potranno rivolgersi per ottenere il finanziamento di piani di formazione e aggiornamento rivolti ai propri quadri, impiegati e operai.

## Fondi Interprofessionali

### **FON.TER** [www.fonter.it](http://www.fonter.it)

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua del Terziario, con Sede in Roma, Via Nazionale 60, nasce a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto in data 22 luglio 2002 tra l'Organizzazione Datoriale CONFESERCENTI e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL.

FON.TER, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario, è costituito come Associazione (Art. 36 c.c.) FON.TER. non ha fini di lucro ed opera a favore delle imprese, nonché dei relativi dipendenti del settore terziario, comparti turismo e distribuzioneeservizi, in una logica di relazioni sindacali ispirate alla qualificazione professionale, allo sviluppo occupazionale ed alla competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dai contratti collettivi sottoscritti.

### **FONDOPROFESSIONI** [www.fondoprofessioni.it](http://www.fondoprofessioni.it)

E' il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto 408/03 del 29 dicembre 2003, è frutto dell'accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Consilp-Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil.

Fondoprofessioni promuove e finanzia piani/progetti formativi aziendali, territoriali, settoriali ed individuali, finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori dipendenti, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze di occupabilità e per accrescere la capacità competitiva degli studi professionali e delle aziende collegate. L'impegno assunto da Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Filcams CGIL, Fisascat CISL, UILTuCS UIL ha permesso di dotare il mondo delle professioni di un importante strumento diretto e consapevole per la crescita degli studi professionali e dell'intero comparto.

### **FON.COOP.** [www.fon.coop.it](http://www.fon.coop.it)

E' il fondo della cooperazione, non ha fini di lucro ed opera a favore delle imprese del settore cooperativo, nonché dei relativi dipendenti e soci lavoratori, in una logica di relazioni sindacali ispirate alla qualificazione professionale, allo sviluppo occupazionale ed alla competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dai contratti collettivi sottoscritti.

Tutti i fondi operano nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art.48 della Legge 289/2002, nonché nel rispetto della Circolare n.36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

### **FOR.AGRI** [www.foragri.com](http://www.foragri.com)

Il Fondo paritetico nazionale interprofessionale per la formazione continua in agricoltura (FOR.AGRI) è un'associazione riconosciuta costituita da Confagricoltura, Coldiretti, CIA, CGIL, CISL, UIL e CONFEDERDIA ai sensi dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modifiche e integrazioni.

## Fondi Interprofessionali

**FOR.AGRI** è stato autorizzato dal Ministro del Lavoro con decreto del 28 febbraio del 2007, non ha fini di lucro ed opera in favore delle imprese e dei relativi dipendenti del settore agricolo, nonché di tutti i soggetti, anche non appartenenti al settore agricolo, che optano per l'adesione al Fondo.

Il Fondo promuove e finanzia in tutto o in parte, nel rispetto delle modalità fissate dall'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modifiche ed integrazioni, piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati tra le parti sociali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti piani concordate tra le Parti sociali.

### Questi i criteri ispiratori dei fondi

Promuovere e finanziare piani formativi aziendali, territoriali o settoriali, concordati tra le Parti Sociali;

Promuovere e finanziare attività di sostegno ai Piani per la Formazione Continua;

Promuovere e finanziare attività di qualificazione e di riqualificazione per le figure professionali di specifico interesse del settore produttivo, nonché per lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;

Promuovere e finanziare anche azioni individuali di formazione continua dei lavoratori Dipendenti;

Promuovere interventi di formazione continua sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli aspetti non disciplinati e finanziati dalle specifiche disposizioni in materia.

### Alcune ulteriori informazioni generali

Il recente Decreto interministeriale che **proroga a 36 mesi la fase di start up** è stato firmato sia dal Ministro del Lavoro che del Tesoro ed è alla registrazione della Corte dei Conti. Ogni Fondo avrà quindi 12 mesi in più di tempo per concludere le attività relative alla prima fase di avvio dei Fondi;

La Circolare n.67 del 24/5/05 ha modificato i termini: **l'impresa dovrà esprimere l'adesione ai Fondi entro il 31/10 di ogni anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.**

Quindi si può decidere di cambiare Fondo entro il 31 ottobre di ogni anno con decorrenza il mese di gennaio dell'anno successivo. Ogni Fondo ha un codice di riferimento, da indicare sul DM 10.

La stessa Circolare conferma inoltre che, a decorrere dal 2005 l'INPS trasferirà ai Fondi l'intero contributo dello 0,30% versato dalle aziende, al netto dei costi amministrativi trattenuti dall'INPS.

### Chi può aderire ai fondi

a) datori di lavoro che versano i contributi contro la disoccupazione involontaria e che applicano integralmente i contratti collettivi di riferimento. I predetti soggetti potranno essere assistiti, anche mediante la presentazione del Piano formativo,

## **Fondi Interprofessionali**

dalle organizzazioni costituenti il Fondo, dalle associazioni di categoria aderenti alle organizzazioni costituenti il Fondo, nonché da enti bilaterali;

b) in caso di gruppo di imprese, la Società capogruppo, esclusivamente per i propri lavoratori e lavoratrici, o per quelli del Gruppo ovvero una delle società costituenti il gruppo;

c) consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori e lavoratrici o per quelle delle aziende consorziate;

d) Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo.

### **Come aderire ai fondi**

L'adesione al Fondo è senza alcun costo aggiuntivo per l'impresa e la si formalizza scegliendo di destinare al Fondo il contributo obbligatorio mensile dello 0,30% e segnalando tale scelta nel modello DM 10. Si veda la circolare n.67 del 24/5/05 sopra richiamata.

### **I destinatari della formazione**

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori e le lavoratrici delle imprese per i quali le imprese sono tenute a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni. Sono da considerarsi come imprese tutti i datori di lavoro che versano i contributi contro la disoccupazione involontaria. Sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche i lavoratori stagionali che nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed iscritte al Fondo.

### **Quali sono i criteri di finanziamento dei piani di formazione**

Le imprese che presentano i Piani debbono cofinanziarli, in quanto gli interventi di Formazione continua da realizzare nel quadro dei bandi dei fondi si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Per co-finanziamento si intende che la formazione dovrà avvenire in orario di lavoro, fatto salvo per gli stagionali che potrà effettuarsi anche prima o alla scadenza del periodo di lavoro. Altra forma di co-finanziamento può essere la messa a disposizione di strutture aziendali e/o di esperti aziendali. I fondi finanziano progetti di Formazione Generale e di formazione Specifica, che nello specifico si intende:

**Per «formazione generale»**, ai sensi del Regolamento 68/01 si intende la formazione che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca conoscenze professionali ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

La formazione è «generale» se, ad esempio:

## Fondi Interprofessionali

- 1) è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese,
- 2) è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità o dagli organismi pubblici o da altri organismi ed istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.

**Per «formazione specifica»**, ai sensi del Regolamento 68/01 si intende la formazione che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca professionalità che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o che lo siano solo limitatamente.

**Tutti i fondi nei bandi, o avvisi, parlano di piccole, piccolissime e medie imprese**, con tali termini si intendono, ai sensi della nuova Raccomandazione della Unione Europea:

**L'impresa di media dimensione e' quella che ha:**

- a) un numero inferiore a 250 dipendenti;
- b) un fatturato annuale minore o pari a 50 milioni di euro (era di 40 milioni nel 1996);
- c) un totale di bilancio che non supera i 43 milioni di euro ( era di 27 milioni nel 1996).

**L'impresa di piccole dimensioni è quella che ha :**

- a) meno di 50 dipendenti;
- b) un fatturato minore o pari a 10 milioni di euro (era 7 milioni nel 1996);
- c) un totale di bilancio sempre di 10 milioni (era di 5 milioni nel 1996).

**L'impresa di piccolissime dimensioni è quella che ha :**

- a) meno di 10 dipendenti,
- b) un fatturato inferiore o pari a 2 milioni di euro (cifra in passato non definita),
- c) la stessa cifra indicata anche per il totale di bilancio annuale.

**Chi sono i soggetti che possono erogare la formazione**

- a) università, pubbliche o private, o strutture ad esse collegate;
- b) soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane,
- c) soggetti accreditati presso i fondi, secondo il Regolamento stesso;
- d) soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;

**Fonti normative (evoluzione)**

Legge 845/78, Legge 236/93, art. 9, Legge 196/97, art. 17, Legge 388/00, art 118 , Legge 289/02, art. 48

Legge 53/00, artt. 5 e 6

Circolare INPS n. 71 del 2/04/2003 (Modalità di adesione ai Fondi)

Circolare del Ministero n. 36/03: Piani Operativi di Attività; Attività e spese ammissibili;

Liquidazione delle risorse e rendicontazione;

## **Fondi Interprofessionali**

Sistema dei controlli;

Monitoraggio, Linee guida delle spese ammissibili, Linee guida sul sistema di controllo;

Circolare INPS n. 60 del 6/04/2004

Infine tutti i fondi pongono una particolare attenzione ai progetti formativi che sono supportati dall'accordo sindacale, a questo proposito è opportuno sapere che gli accordi sindacali, ai vari livelli, hanno validità solo se firmati dalle organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto l'accordo di costituzione del fondo di riferimento.

Saranno le parti stesse a definire a quale livello (aziendale, territoriale, regionale o nazionale) è allocata la competenza di sottoscrizione degli accordi. Il presente materiale, ha il solo scopo di fornire delle informazioni a carattere generale sulla realtà dei fondi interprofessionali, non può essere considerato esaustivo, ogni esigenza di maggiori delucidazioni e/o informazioni la si può soddisfare solo attraverso la lettura dei regolamenti. Per quanto riguarda invece il merito dei piani formativi, lo stesso viene definito al momento della pubblicazione dell'avviso da parte del fondo.